

**Inventario AD 36/24**

Archivio di Stato di Milano



**PADDR**  
**Acquisto Corbetta**

Per la richiesta indicare:  
Fondo: Piccoli Acquisti, Doni, Depositi e Rivendicazioni  
Pezzo: numero della busta

# Piccoli acquisti, doni, depositi e rivendicazioni (1119 - sec. XX)

*complesso di fondi*

Livello: 1

## **Altre denominazioni:**

*Denominazione in GG II 985 - 987: Acquisti, doni, depositi e rivendicazioni*

**Conservatore:** [Archivio di Stato di Milano \(Milano, MI\)](#)

**Progetto:** [Archivio di Stato di Milano: Anagrafe degli archivi \(guida on-line\) \(1998 - 2007\)](#)

**Codice:** ASMI4400

**Consistenza:** bb. 84

**Contenuto:** In questo fondo, denominato Piccoli acquisti, doni, depositi e rivendicazioni (PADDR), sono collocati singoli documenti o gruppi di documenti di consistenza modesta (inferiori alle 10 buste), acquistati, ricevuti in dono, deposito o rivendicati dall'ASMI.

Ciascuna scheda descrive un singolo fondo la cui denominazione ricorda la modalità di acquisizione e la provenienza. L'assoluta eterogeneità della documentazione conservata, la natura miscellanea di taluni fondi contenuti, nonché la mancanza di notizie archivistiche e strumenti di corredo, ha reso spesso impossibile l'individuazione certa dei soggetti produttori. Pertanto si è provveduto a collegare i singoli complessi archivistici ai soggetti produttori solo nei casi di attribuzione certa o molto probabile, sebbene parziale rispetto al complesso della documentazione esaminata.

Si segnala che in questo complesso archivistico si trovano atti provenienti dagli scarti effettuati su larghissima scala ai primordi della direzione di Luigi Osio, tra il 1853 e il 1858.

Il PADDR è corredato da un inventario unico che viene costantemente aggiornato. Inoltre taluni fondi compresi nel PADDR sono corredati da inventari specifici, per lo più redatti da personale dell'AS MI al momento dell'acquisizione e indicati nella descrizione dei singoli archivi.

Si ricorda che in alcuni casi sono allegati agli atti le minute dei relativi inventari, che non si è ritenuto opportuno segnalare né conteggiare nella consistenza dei fondi.

Nel corso della revisione operata negli anni 1979 e 1980 in occasione della stesura della Guida Generale degli Archivi di Stato, è stata attribuita una nuova numerazione di corda alle buste.

**Storia archivistica:** Nel 1943, in seguito agli eventi bellici, andarono completamente distrutti i seguenti fondi conservati nel PADDR:

- Eredità Aporti (1809 - 1911);
- Archivio privato Carcassola;
- Archivio Castelbarco;
- Dono Istituto geografico militare italiano, comprendente carte geografiche e topografiche del teatro della guerra italiana (1915 - 1918);

- Archivio privato Melzi (1354 - 1795);
- Carte Pollack (sec. XVIII - sec. XIX), comprendente schizzi, studi, bozzetti e disegni architettonici di Leopoldo e Giuseppe, rispettivamente padre e figlio Pollack (sommariamente inventariati).

Diversamente da quanto segnalato nella pubblicazione "I danni di guerra subiti dagli Archivi di Stato", risultano gravemente danneggiati, ma non completamente distrutti, i seguenti archivi:

- Dono - Del Mayno (1474 - 1791);
- Dono - Porro (1703 - 1853).

Inoltre nelle descrizioni archivistiche dei singoli fondi sono segnalate ulteriori dispersioni di documenti, rilevate negli anni 1979 - 1980 a seguito di una revisione operata in occasione della stesura della Guida Generale degli Archivi di Stato. In particolare, si ricorda la perdita di:

- Dono - Stoppani P.;
- Cessione - Antiquario Radaelli Lorenzo.

Nel 1998, nel corso delle rilevazioni effettuate per il progetto Anagrafe informatizzata degli archivi italiani, sono state accertate ulteriori dispersioni di materiale, tra cui si segnala quella del Dono - Nicodemi Giorgio, costituito da una pergamena del 9 dicembre 1536.

Si ricorda, infine, il caso di archivi depositati presso il PADDR e successivamente riacquisiti dai legittimi proprietari, tra i quali il Deposito Trecchi (costituito da 16 documenti dal 1453 al 1682, tra cui 14 pergamene), restituito il 6 giugno 1931.

In fase di revisione e redazione delle presenti schede descrittive, le denominazioni dei fondi conservati nel PADDR sono state uniformate, completando ove possibile i nomi dei soggetti venditori, donatori, depositanti, etc., eliminando i titoli e le cariche ridondanti o desuete, e aggiungendo le date di acquisizione per distinguere fondi omonimi.

## **Strumenti di ricerca**

### *Piccoli acquisti, doni, depositi e rivendicazioni*

1981

inventario analitico

Il presente inventario descrive i singoli fondi costituenti il PADDR, in ordine cronologico d'ingresso in AS MI. Nei casi segnalati nei rispettivi fondi, è integrato e rinvia a ulteriori inventari, sia sommari che analitici, intitolati ai complessi archivistici cui si riferiscono. Per quei fondi compresi nel PADDR che non sono dotati di specifici strumenti di corredo, questo inventario offre descrizioni archivistiche sia sommarie che analitiche, subordinate alla natura miscellanea ed eterogenea della documentazione contenuta.

Inventario di sala AD 36 (già n. 99)

## **Compilatori**

rielaborazione: Marina Regina, archivista 2004

prima redazione: Raimonda Cuomo, archivista gennaio 2000

Link risorsa: <http://www.lombardiabeniculturali.it/archivi/complessi-archivistici/MIBA002C84/>

# Acquisto – Corbetta (1313 novembre 11 - 1509 gennaio 23)

Fondo

Livello: 2

## Altre denominazioni:

*Denominazione in GG II 986: Corbetta*

**Produttore fondo:** Lugano, Ospedale di Lugano (fine sec. XIII - )

**Codice:** ASMI4400070

**Consistenza:** pergg. 9 in b. 1  
(In GG: fasc. 1)

**Note alla data:** (In GG: 1313 - 1509)

**Contenuto:** Dieci documenti luganesi dal 1313 al 1509, in buona parte provenienti dall'Ospedale di Lugano.

Si segnala che i documenti descritti in Inventario di sala 36/24 ai nn. 3 e 4 sono redatti sulla stessa pergamena.

**Storia archivistica:** Il fondo fu venduto all'AS MI dalla ditta tipografica Corbetta nel 1914.

**Informazioni sulla numerazione:** pezzo 20

## Strumenti di ricerca

Acquisto - Corbetta

sec. XX

inventario sommario

Inventario di sala AD 36/24 (già n. 597)

## Compilatori

revisione: Marina Regina, archivista 2004

prima redazione: Raimonda Cuomo, archivista gennaio 2000

Link risorsa: <http://www.lombardiabeniculturali.it/archivi/complessi-archivistici/MIBA002C9D/>

ARCHIVIO DI STATO IN MILANO

194

597

36/24

AD 26/794 - P. ANDR. - ACQUISTO CORBETTA



[Fischi Doni cart. 16]

Inventario analitico

ACQUISTO CORBETTA

n. 1671 P. S. 1914.



P.A.D. <sup>carella</sup> 20 (ex 16)

Acquisto C O R B E T T A- n. 1671 p. g. 1914.

(N<sup>o</sup>. 9 pergamene Luganesi in buona parte dell'Ospedale)

Inventario analitico

1<sup>o</sup>)-1313, domenica 11 intr. (nov)embre, Ind. XI.-Lugano, in domo fratrum humiliatorum de Verla de Lugano, Girardo e Pietro del fu Anrico Fer(rario) di Lugano vendono a fra' Giovanni da Cremona prelato della chiesa di S. Maria dell'ospedale di Lugano, che riceve a nome del convento di detto ospedale un terreno a campo in Vedegio. Notaio: Maffeo di Guglielmo Barozio; scrittore Petrino di Girardo fu ser Anrico Fer(rario) di Lugano.

2<sup>o</sup>)-1320, mercoledì, gennaio 9, Ind. III.-Lugano, in curte ospitalis de sancta Maria de Lugano in contrata de Canova. Marchesio Senzafalli (Semlungai?) di Lugano retrocede a Pietro del fu Prando de Canova di Lugano una casa solariata con le pertinenze in Lugano in contrada de Canova. Notaio: Airolto de Trevano del fu ser Ospino (Pergamena mutila a destra e a sinistra)

3<sup>o</sup>)-1320, giovedì, gennaio 27, Ind. III.-Lugano in contrata de Giochario(?). Tomasio de Giochario del fu Albino de Lugano, abitante in Massagno, paga a Manuele del fu Damiano de Romino ~~magistro~~ de Lugano ricevente per conto della casa della chiesa dell'ospedale di Lugano il prezzo di una condanna in garanzia. Notaio: Nicola de Rafaelo de Brigano de Lugano.

4<sup>o</sup>)-1320, venerdì, gennaio 28, Ind. III.-Lugano in contrata Somlug (?). Ardizinus de Poccobelo del fu Albrico di Lugano paga al convento della chiesa di S. Maria dell'ospedale di Lugano il prezzo di una condanna in garanzia. Notaio c. s. (doc. sulla stessa pergamena del precedente e mutilo).

5<sup>o</sup>)-1320, domenica, 17 agosto, Ind. III.-Lugano nel monastero dell'ospedale. Fiora de Antonibus ministra del monastero di S. Maria dell'ospedale di Lugano investe a massarizio Domenico del fu Pietro Tachillio di Rovilina(?) e il suo nepote Petrolò della decima nel territorio di Albagnago in Vedesago, Pregasona e Viganello. Notaio: Lanzarolo Castoyra del fu Giovanni.

6°)-1372, giovedì, aprile 22, Ind. X. Como, in *Domo* episcopali. Instrumentum bonorum sitorum in territorio diversorum comunium plebis *Agnis* et plebis Lugani partim (Titolo vecchio sul tergo. Notaio rogante: Albertolo de Ripa Sancti Vitalis di Como, che chiama il documento "hoc publicum instrumentum investiture feudi legalis").

7°)-1380, mercoledì, 30 maggio, Ind. III.-Lanfranco del fu Cressino di Savosa della pieve di Lugano vende ad Andriolo Morello del fu ser Paolo di Lugano un terreno a prato e a vigna in Savosa dove si dice ~~de~~ *Seregnio* de Lugano. Notaio rogante: Giovanni di Amedeo di Lugano. Notaio: Luigi Tintore del fu ser Minette.

8°)-1473, sabato, 7 agosto, Ind. VI. ~~X~~-Lugano, in contrata de Canova, in casa di Lanzaretto. Antonio detto Rebozino de Paruziis del fu Alberto de Scarpino investe Lanzaretto de Robiano del fu Princivalle di Lugano di un terreno a prato e a vigna nel territorio de Castauxis comune di Lugano u. d. in grosso subtus domo de Castauxis. Notaio: Francesco del fu Giovannolo Menicati di Lugano.

9°)-15(06), lunedì, 27 luglio, Ind. IX.-Lugano in contrata de Giochario(?), in casa dell'infrascritto Giovanni. Giovanni Battista del fu Antonio de Pochobellis di Lugano investe per pignum dotis Franceschina sua moglie e figlia di ser Giovanni Donato de Pochobellis de Lugano di tutti i suoi beni presenti e futuri (copia del 1534 venerdì 12 giugno del notaro Domenico Canevali de Lugano.-Il doc. è guasto e mutilo al posto dell'anno, ma dato il poco spazio mancante e i dati cronologici, pare indubbia la lettura data, perché per gli anni seguenti nel secolo antecedente al 1534 mancherebbero le concordanze cronologiche).

10°)-1509, martedì, 23 gennaio, Ind. XII.-Lugano in contrata de Giochario ad balchorum del not. rog. Lodo degli arbitri Antonio da Iseo e Francesco di Sala a decisione delle controversie tra Pietro Ferrario di Pero, Bernardino suo fratello, e Apollonia, loro sorella e moglie di Paolo di Costivale. Notaio: Giovanni Stefano di Sala del fu Francesco di Lugano.

